

BIOMEDICALE

Il tessuto industriale del settore dei dispositivi è composto soprattutto da imprese di micro, piccole, medie dimensioni e start-up (95% del totale); il restante 5% sono imprese di grandi dimensioni, con fatturato superiore a 50 milioni di euro. Le micro, piccole, medie imprese e start-up danno vita a filiere, distretti e poli di innovazione distribuiti su tutto il territorio nazionale. Il 42% delle imprese censite si occupa di attività di natura commerciale ma la maggior parte (53%) sono imprese produttrici. Tra queste, molte svolgono attività prevalentemente per conto terzi ma tale attività è diffusa anche tra i produttori diretti. Questa articolazione delle relazioni industriali configura il settore dei dispositivi medici come un settore a “fabbrica diffusa”, con 104 reti d’impresa sparse su tutto il territorio nazionale. Per affrontare il mercato globale, a fronte della limitata dimensione delle imprese, anche nel settore dei dispositivi medici stiamo assistendo alla proliferazione di accordi di rete e di integrazione di filiera.

Rappresenta dunque un ecosistema molto articolato di prodotti e famiglie merceologiche, con caratteristiche e finalità estremamente diversificate: le 4.323 imprese censite da CDM sono afferenti a 8 comparti principali: **biomedicale (44%), biomedicale strumentale (18%), borderline (a base di sostanze) (11%), attrezzature tecniche (10%), diagnostica in vitro (6%), servizi e software (6%), elettromedicale diagnostico (5%), più una categoria generica (1%).**

Il settore dei dispositivi medici rappresenta un’importante realtà sul territorio nazionale. Ad oggi sono censite , 4.323 imprese con alti tassi di competitività a livello internazionale ed un valore totale delle esportazioni mondiali superiore ai cinque miliardi di euro, con un tasso di crescita del 7,9%.

In termini di mercato interno, il valore stimato è di 11 miliardi di euro - di cui il 70% circa è mercato pubblico e il restante 30% è mercato privato – che complessivamente pesa per il 7,1% sulla spesa sanitaria totale nazionale (11 miliardi su un totale di 154,8 miliardi di euro). Questo livello di spesa, se associato alla popolazione italiana, corrisponde a circa 102 euro pro-capite, valore inferiore alla media europea (213 euro pro-capite) e a quella dei principali paesi avanzati del continente nel 2020.

PRINCIPALI MERCATI DI SBOCCO / MERCATI TARGET

EXPORT:

- 1° USA
- 2° FRANCIA
- 3° GERMANIA

IMPORT:

- 1° PAESI BASSI
- 2° GERMANIA
- 3° CINA

Le strategie adottate da ICE Agenzia negli ultimi anni mirano al consolidamento della posizione su mercati target tradizionali per il settore e, parallelamente, a sviluppare le quote di export in mercati che denotano ampi margini di assorbimento dell'offerta Made in Italy in virtù di una crescente domanda di prodotti di qualità. In seguito alla pandemia COVID19, il settore dei Dispositivi Medici ha visto aumentare l'interesse da parte di Istituzioni e Paesi, facendo emergere l'esigenza di informazioni dettagliate in particolare in merito agli aspetti regolatori.

ICE Agenzia supporta le aziende per il settore attraverso l'organizzazione di iniziative dalla natura diversificata: **partecipazioni collettive** di aziende italiane a prestigiose **fiere** settoriali, realizzazione di **Indagini di Mercato e Incontri B2B** con operatori esteri (al momento realizzati solo in modalità virtuale).

	2018	2019	2020	Var. % annua
Export mln €	5.062	5.282	5.698	+7,9%
Mercato interno mln €	11.423,4	11.031,7	11.041,7	-0,1%

L'Associazione di categoria di riferimento è **Confindustria DM**, Federazione di Confindustria che unisce, rappresenta e valorizza le imprese che operano in Italia nel settore dei dispositivi medici. La persona di riferimento per Agenzia ICE è

Beatrice Tagliatesta

Responsabile Coordinamento Associazioni

Via Burigozzo 1A | 20122 Milano

+ 39 351 5768217 | +39 02 34531165 (int. 245#)

Tagliatesta@confindustriadm.it

<https://www.confindustriadm.it/>